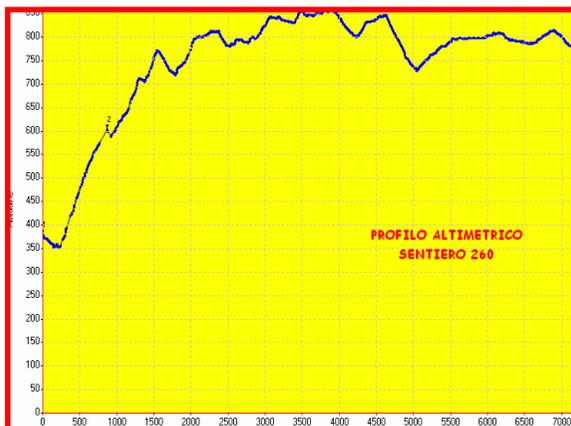


CARTOGRAFIA

Estratto dalla CTR 1:50.000 in formato vettoriale
Regione Piemonte - Settore Cartografico
Autorizzazione N. 7/2007 del 9/5/2007
(Riproduzione vietata)



LOGISTICA

In auto

Autostrade **A7** Milano - Genova
Uscita Vignole Borbera—Arquata Scrivia
SP 140 della Val Borbera fino al Km. 15,600
Parcheggio nella piazzola antistante la Stele di Pertuso

In treno + bus

Stazione Ferroviaria di Arquata Scrivia
Autolinee Val Borbera
(tel. 0143 919561 - E-mail: autolineevalborbera@libero.it)
Linea Arquata Scrivia—Cabella Ligure



I ruderi del castello di Roccaforte

I SENTIERI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Regione Piemonte ha promosso negli ultimi anni un programma di censimento, recupero e promozione della rete sentieristica regionale, con la creazione del **Catasto Regionale dei Sentieri**.

La Provincia di Alessandria, facendo seguito alle indicazioni della Regione, ha istituito nel Febbraio 2006 la **Consulta Provinciale Per la Sentieristica**, costituita dagli enti e dalle associazioni che operano nel settore, con compiti di individuazione dei sentieri da inserire nel catasto, di coordinamento e programmazione degli interventi sul territorio e di consulenza a enti e associazioni.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in 8 settori, facenti capo alle sezioni del Club Alpino Italiano presenti in provincia:

- Settore 1: Tortona
- " 2: Novi Ligure
- " 3 e 4: Ovada
- " 5: Acqui Terme
- " 6: S. Salvatore e Valenza
- " 7: Casale M.to
- " 8: Alessandria

Il Servizio Parchi individua i sentieri più significativi degli 8 settori al fine di promuovere forme di turismo a basso impatto ambientale e una migliore conoscenza del nostro territorio.



Panorama dal sentiero



Provincia di Alessandria
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Servizio Parchi, Protezione Naturalistica
e Forestazione

Consulta Provinciale per la Sentieristica

SENTIERO 260
PERTUSO -ROCCAFORTE LIGURE



www.provincia.alessandria.it/sentieri
servizioparchi@provincia.alessandria.it



SENTIERO 260 PERTUSO - ROCCAFORTE LIGURE

- ✓ **Segnaletica:** segnavia CAI 260
- ✓ **Difficoltà:** EE (escursionisti esperti)
- ✓ **Lunghezza:** km. 7,23
- ✓ **Tempo di percorrenza:** 4 ore



Il torrente Borbera attraversa le strette di Pertuso

DESCRIZIONE

Percorso impegnativo, soprattutto nel primo tratto, per il dislivello e per alcuni passaggi esposti sulle rocce di puddinga, attrezzati con corde fisse e passerelle in legno.

Il sentiero è dedicato a Serena Salvucci e Alessandro Mennella, giovani soci del CAI di Novi Ligure, residenti in Val Borbera e tragicamente caduti in un incidente sul Gruppo del Monte Rosa nel luglio 2003.

Risalita la Val Borbera lungo la strada provinciale SP 140, si giunge (km. 15,600) al piazzale antistante la stele di Pertuso (mt. 376), monumento che ricorda il sacrificio dei partigiani della Divisione Pinan Cichero durante il periodo della Resistenza, dove si può parcheggiare l'auto.

Attraversata la provinciale si imbecca la stradina che scende verso il torrente e subito si giunge al ponticello sul Borbera (mt. 351), passato il quale si deve superare un breve tratto esposto ma attrezzato con passerelle in legno e corde fisse; il sentiero piega poi sulla sinistra con una serie di ripidi tornanti che salgono decisamente sulla puddinga, la caratteristica formazione rocciosa della zona, tra ornello e ligustro; la fatica della salita è ampiamente compensata dagli scorci panoramici che diventano sempre più ampi e affascinanti, mostrando tutta la bellezza delle strette di Pertuso e del primo tratto della Val Borbera.

Continuando a salire si affrontano brevi tratti rocciosi dove nuovamente ci vengono in aiuto le corde fisse e si giunge sulla cresta principale ove si può ammirare la fioritura del lino delle fate (Stipa pennata) e dalla quale è possibile godere di una splendida veduta dei sottostanti paesi di Cantalupo e Rocchetta, del corso del Borbera che attraversa tutta la valle e delle principali cime di questo tratto di Appennino.

Proseguendo lungo il Costone della Ripa fra boschetti e spazi aperti che lasciano apprezzare il profumo del timo si giunge alla Croce degli Alpini (mt. 830) che si affaccia dalla cresta sul territorio sottostante.

Si riprende il cammino in lieve discesa, incontrando altri brevi tratti attrezzati, giungendo quindi alla Selletta del Monte Cravasana (mt. 815), da dove parte sulla sinistra il sentiero 255 che scende a Pagliaro Inferiore; proseguendo dritto si incontra dopo pochi metri un bivio: prendere il sentiero sulla sinistra che si inerpica verso il Poggio (mt. 853) raggiungibile in pochi minuti, dove sorge un ricovero in legno ove si può sostare.

Ritornati indietro di una ventina di metri si svolta a sinistra (segnavia e picchetti sono poco visibili con l'erba alta) e si scende decisamente, costeggiando il boschetto, fino a sbucare, dopo pochi minuti, su una carrareccia dove si gira nuovamente a sinistra, arrivando in breve alla Sella di Avi (mt. 732).

Il percorso segue la carrareccia con lievi saliscendi tra freschi boschi di castagno e tratti più aperti che lasciano intravedere la selvaggia valle del rio Avi, giungendo infine al bivio che sovrasta la chiesa di Roccaforte, da cui si diparte sulla destra il sentiero 275 per Vignole Borbera, mentre a sinistra si possono raggiungere i ruderi del Castello Malaspina.

Ripresa la discesa si giunge in breve alla parrocchiale di Roccaforte Ligure (mt. 782), punto di arrivo del nostro itinerario.